

Libreria coop Zanichelli di Bologna

Bologna, **18 febbraio 2019**

ore 18.00  
piazza Galvani 1/H

### **Presentazione del libro**

di Paolo Di Paolo e Carlo Albarello

## **C'ERANO ANCHE IERI I GIOVANI D'OGGI** **Generazioni, memoria, scuola fra Novecento e Duemila**

Città nuova, Roma novembre 2018 (pagg.136)

Ogni epoca li ha incoraggiati, redarguiti, blanditi, invidiati, condannati. Il fatto è che invecchiamo, e costruiamo categorie per rappresentarli. E ripetiamo, più o meno consapevolmente, un ritornello identico a sé stesso dai tempi in cui Cicerone si lagnava delle acconciature dei ragazzi della sua epoca. L'ambizione di questo libro non è quella di definire i giovani, quanto di incontrarli, confrontarsi con loro, tenendo sempre bene a mente che le idee non hanno anagrafe. La prospettiva dei due autori, in questo senso, appare complementare: da una parte quella di uno scrittore, Paolo Di Paolo, che tenta di costruire un'alleanza con i fratelli minori; dall'altra quella di Carlo Albarello che, da educatore, ha vissuto e vive con i ragazzi fianco a fianco, studiandone i gesti, le parole, i desideri.

**Paolo Di Paolo** è nato nel 1983 a Roma. È autore dei romanzi *Dove eravate tutti* (2011), *Mandami tanta vita* (2013, finalista Premio Strega) e *Una storia quasi solo d'amore* (2016), tutti editi da Feltrinelli. Ha pubblicato inoltre *Vite che non sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie* (Laterza 2017), *Tempo senza scelte* (Einaudi 2016) e, per bambini, *La mucca volante* (Bompiani 2014, finalista Premio Strega Ragazze e Ragazzi). Collabora con «la Repubblica» e «L'Espresso».

**Carlo Albarello**, a lungo insegnante di lettere al liceo classico Virgilio di Roma, lavora oggi al Cepell, Centro per il libro e la lettura. Ha ideato e coordinato l'attività dell'Atlante digitale del Novecento letterario (anovecento.net), progetto che coinvolge molte scuole in un percorso di riscoperta di scrittori, ed è membro dell'Associazione degli italianisti. Scrive su «Huffington post» e collabora con l'Università di Roma La Sapienza, dove tiene seminari sui rapporti tra letteratura, architettura e psicoanalisi.

